

portafoglio dell'Agenzia al 31.12.1931, fu stabilita in base all'autrianità dei singoli Agenti Generali a quella data.

La disparità dell'onere derivante da tale criterio è conseguenza delle vecchie norme adottate per la valorizzazione del portafoglio. Ad esempio, un Agente Generale che prende in appalto l'Agenzia di Aquila, corrisponde all'attuale Titolare - autrianità 1913 - L. 40.000; uno invece che assuma l'Agenzia Generale di Bergamo paga all'attuale Agente - autrianità 1926 - L. 15.000; e chi assumerà l'Agenzia Generale di Novara non dovrà nessuna somma all'attuale Agente Generale - nominato nel 1932 - pur essendo, sia Bergamo che Novara, industrialmente più importanti di Aquila.

La valorizzazione portafoglio non è, dunque, in funzione del valore dell'azienda che si rileva, ma è soltanto un compenso agli Agenti Generali in carica al 31 dicembre 1931 che ricade, in parte, sui nuovi appaltatori.

Così gli Agenti Generali che succedono ad altri che hanno già sostituito quelli del 1931, non essendo più valorizzazione portafoglio, nulla dello, né ai predecessori immediati e nulla corrispondono all'Ente.